

LA REGOLAZIONE DEI RIFIUTI STRAVOLTA A COLPI DI EMENDAMENTO?

di **Stefano Pozzoli**

Ci sono dei temi che non è opportuno affrontare in periodo elettorale, quando gli animi sono tesi e gli interessi generali rischiano di confondersi. Uno di questi è senza dubbio quello della gestione dei rifiuti, dove si mischiano astratte affermazioni ideologiche e concreti interessi. Servirebbe, al contrario, senso della misura, pragmatismo.

A questo proposito è evidente a tutti che, se c'è un settore in cui il libero mercato rischia di creare solo costi eccessivi per i cittadini, questo è proprio quello dei rifiuti che, ad oggi, soffre: di difficoltà nel realizzare gli investimenti, di rigidità della domanda (visto che i cittadini pagano la Tari per coprire le spese del servizio), di una straordinaria frammentazione del servizio e di diffusa disapplicazione delle disposizioni di affidamento di ambito territoriale ottimale.

In tutto ciò la regolazione di ARERA si sta facendo strada con fatica, meritevolmente. Nessuno nega che il tutto non sia progressivamente migliorabile, certo, e noi stessi abbiamo più volte espresso critiche e perplessità. Ma davvero si ritiene che le competenze di una Autorità possano essere cancellate con un colpo di emendamento? Eppure questo propongono i Senatori Fazzone e Lotito, con le proposte di modifica al n. 7.22 e 7.23 al DDL n. 1092, ovvero nel corso di conversione di un decreto su temi fiscali.

È il Legislatore che deve decidere, ovviamente, ma i tempi ed i modi sono importanti, un conto è prevedere una deroga su alcuni temi in cui effettivamente il mercato ha dimostrato di essere autosufficiente e di proporre tariffe competitive, almeno in certe aree del Paese, un altro è rischiare di tornare ad una sorta di Far West, senza tariffe regolate in modo indipendente e privo di un minimo di programmazione e di trasparenza.

Ci auguriamo che il Governo ed il Senato operino con buon senso. Perché la partita è strategica per il Sistema Paese, soprattutto in un momento in cui tanto si deve fare in materia di transizione ecologica.